

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
UNITÀ SANITARIA LOCALE VENTiquATTRO

BUDRIO



Budrio, 04.10.84

Prot. N.

Tit.

Risposta al foglio n.

del

- AL COORDINATORE SANITARIO
 - AL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
 - AI COMPONENTI DELL'UFFICIO DIREZIONE
- LORO SEDI

OGGETTO: Interventi effettuati dal
SMPIL presso la Ditta Derbit
S.p.A. - Prodotti impermea-
bilizzanti.

A seguito della richiesta pervenuta a questo Servizio siamo ad informarVi degli interventi svolti presso la Ditta Derbit S.p.A. a partire dal 15.9.1977, data in cui il CdF della stessa Dittainoltrò la richiesta d'intervento al Servizio di Medicina del Lavoro dell'allora ex C.S.S. in quanto individuò nello stesso i Tecnici di Fiducia operanti, per l'applicazione dell'articolo 9 dello Statuto dei lavoratori:

- GENNAIO/FEBBRAIO 1977 - Sopralluogo iniziale in ambiente di lavoro con successiva assemblea generale dei lavoratori e formazione dei gruppi omogenei; questo è servito per avere un primo quadro generale sul ciclo produttivo della Azienda e sui fattori rischio evidenziati attraverso le esperienze e la soggettività dei lavoratori stessi.
- FEBBRAIO/MARZO 1977 - Rilevazioni chimico-fisiche in ambiente di lavoro e in ambiente esterno in collaborazione al Laboratorio Chimico Provinciale al fine di valutare sia le condizioni igienico ambientali che il contributo all'inquinamento atmosferico della Ditta in oggetto. Ripetute a giugno/1979.
- MARZO 1977 - Relazione conclusiva sull'intervento effettuato presso la Derbit e riportante i seguenti dati:
- 1 - descrizione del ciclo produttivo e materie prime utilizzate
 - 2 - risultati delle indagini chimico - fisiche effettuate
 - 3 - suggerimenti Tecnici di bonifica inerenti sia l'ambiente di lavoro che l'ambiente esterno



./.

- 2 -

- MARZO / APRILE 1977 - Presentazione della relazione finale, all'Assemblea dei lavoratori e alla Direzione della Ditta Derbit.
- AGOSTO 1977 - Il Servizio propone all'Amministrazione Comunale di classificare la Ditta quale industria insalubre di prima classe. Tale proposta fu accolta attraverso un Decreto Amministrativo il 3.9.1977. Richiesta di assegnazione in zona di controllo.
- LUGLIO 1978 - La Derbit a questo punto fa pervenire una prima documentazione tecnica di bonifica all'Amministrazione Comunale di Castenaso che a sua volta trasmise al CRIAER per avere un parere in merito. Sempre in questo periodo il Servizio venne a conoscenza attraverso i risultati delle indagini sanitarie (effettuati nel periodo compreso tra la primavera del 77 e quella del 78 e raccolti in una relazione conclusiva sugli stessi nel 1978), di alcuni lavoratori affetti da neoplasia dell'apparato respiratorio, tra gli stessi operai dipendenti della Derbit.
- SETTEMBRE 1978 - Congiuntamente all'Ispettorato del Lavoro viene effettuato un ulteriore sopralluogo, allo scopo di effettuare un verbale di ispezione contenente una serie di prescrizioni e disposizioni sulla sicurezza ed igiene dell'ambiente di lavoro; atto che non poteva, allora, essere eseguito dagli Operatori del Servizio in quanto non Ufficiali di Polizia Giudiziaria.
- OTTOBRE 1978 - Formazione di un gruppo di lavoro "COORDINAMENTO TECNICO DEI SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA", allo scopo di indicare quei provvedimenti necessari tali da rendere meno pericolose le lavorazioni all'interno della Derbit. La sostituzione dell'amianto faceva parte di questa serie di provvedimenti, i quali furono resi esecutivi tramite due Ordinanze Comunali di cui la prima datata 16.11.1978, la seconda 15.2.1979.
- La Ditta Derbit in seguito a questo, notificò la cessazione dell'utilizzo d'amianto dal ciclo produttivo a partire dal Maggio 1979.
- Contemporaneamente al Gruppo di lavoro - Coordinamento Tecnico, si costituì a livello regionale un altro gruppo Tecnico di lavoro a carattere consultivo, costituito da Egidi, Tondelli e Zannardo, per la valutazione del progetto di ristrutturazione dell'impianto di produzione Derbit presentato in data 30.9.1978. La valutazione conclusiva del progetto fu espressa in una relazione presentata poi agli organi di competenza.



./.

- 3 -

Dopo questa prima serie di interventi il Comune di Castenaso organizzò una prima assemblea pubblica di carattere informativo per la cittadinanza, riguardante i principali fattori di nocività individuati, con i rispettivi provvedimenti adottati. In questa assemblea fu richiesta la partecipazione degli Operatori del Servizio di Medicina del Lavoro (Dott. Zanardo e Dott.ssa Stiassi), quali relatori.

- | | | |
|-----------|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DICEMBRE | 1978 | - Viene inoltrata una relazione di aggiornamento sulla situazione Derbit indirizzata al Presidente dell'ex Consorzio Socio Sanitario, all'Ass.to Sanità di Castenaso e al Consiglio di Fabbrica della Derbit. |
| Gennaio | 1979 | - Incontro fra i componenti dei Servizi di Medicina del Lavoro e Igiene Pubblica dell'ex C.S.S. e la Ditta Derbit. In rappresentanza a questa parteciparono oltre agli Amministratori e Tecnici dell'Azienda anche Dott. Aresini della Clinica del Lavoro di Milano e il Dott. Cozzi della Mineraria Italiana. Al termine di questa riunione fu fatta una nota agli Amministratori sull'esito della stessa. |
| MARZO | 1979 | - In seguito a presentazione da parte della Derbit di un progetto di disinquinamento, fu espresso dal Servizio parere al riguardo di tipo negativo, in quanto non si riteneva che tale progetto rispondesse pienamente ai requisiti necessari per la bonifica dell'ambiente di lavoro. |
| NOVEMBRE | 1979 | - La Ditta Derbit comunica al Comune di Castenaso e all'Ufficiale Sanitario di aver cessato l'Utilizzo dell'amianto dal ciclo produttivo a partire dal maggio 1979. |
| MAGGIO | 1980 | - Sopralluogo di verifica con rapporto al Sindacato. |
| GIUGNO | 1980 | - Viene inoltrata alla Ditta una nota tecnica sulla sicurezza e igiene dell'impianto di produzione. |
| SETTEMBRE | 1980 | - Sopralluogo di verifica presso la Ditta Derbit al fine di accertare lo stato di avanzamento dei lavori di installazione degli impianti di bonifica con rapporto all'Assessorato alla Sanità del Comune di Castenaso.
Sempre in questo periodo l'Amministrazione dell'ex Consorzio Socio Sanitario comunica la disponibilità di questo Servizio a svolgere ed a coordinare gli accertamenti sanitari per l'anno 1980. |



- 4 -

A tale proposito si chiese la disponibilità per l'effettuazione degli accertamenti sanitari (visita oncologica, citologia respiratoria e citologia del sedimento urinario) al Prof. Maltoni del Centro di Oncologia "Addari" dell'Ospedale Policlinico S.Orsola di Bologna.

- OTT. / NOV. 1980/81 - Effettuazione e presentazione degli accertamenti sanitari - Anno 1980. Rilevazioni chimico/fisiche.
- DICEMBRE 1981 - Il Comitato di Gestione dell'U.S.L. n. 24 delibera la convenzione con la Ditta Derbit S.p.A. riguardante l'effettuazione delle visite obbligatorie per i lavoratori esposti a rischio, ai sensi della Legge 303/1956.
- GIUGNO 1982 - Trasmissione della relazione sugli accertamenti sanitari mirati effettuati nell'anno 1982.
- AGOSTO 1982 - Il Servizio riceve due relazioni inoltrate dalla Derbit; una del Prof. V. Foa dell'Istituto di Medicina del Lavoro "Clinica del Lavoro Luigi Devoto" avente per oggetto una disamina sul contenuto della relazione sugli accertamenti sanitari dell'anno 1982 (23.7.1982), la seconda del Dott. Calzolari che riguardava gli aspetti generali dell'inquinamento da parte degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (22.7.1982).
- MARZO 1983 - In seguito a queste due relazioni, il Servizio risponde alla Ditta in merito alle osservazioni sollevate dal Prof. V. Foa.
- MAGGIO 1983 - Il Servizio riceve una nota dal Prof. V. Foa sulle indagini analitiche eseguite dal Dott. Calzolari nella Derbit. Con il passaggio sia delle competenze che del potere prescrizionale e dispositivo, il Servizio effettua una visita ispettiva ed emette un primo verbale di ispezione. Rilevazioni chim/fis.
- GIUGNO 1983 - Visita di verifica con richiesta di alcune informazioni di carattere tecnico. Rilevazioni chimico/fisiche.
- LUGLIO 1983 - Si invia all'Amministrazione una ulteriore relazione tecnica sull'inquinamento atmosferico prodotto dalla Ditta Derbit. Congiuntamente al P.M.P. si effettua un sopralluogo ispettivo con emissione di un secondo verbale sulla sicurezza degli impianti ed una serie di controlli/prelievi sugli impianti tendenti a verificare se i limiti alle emissioni, fissati dal C.R.I.A.E.R., venivano rispettati. Benchè non esistessero le condizioni migliori per valutare la massima capacità dello stabilimento di inquinare l'atmosfera si stabilì, in base ai risultati analiti, che i suddetti limiti venivano superati.



./.

- 5 -

Si stabili, inoltre, che l'inquinamento di particelle solide potrebbe essere ridotto se la Derbit fosse in condizioni di sostituire il combustibile ora impiegato (olio fluido) con il metano.

Tali considerazioni furono comunicate all'amministrazione comunale.

- | | | |
|------------------------|------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SETTEMBRE | 1983 | - Il Comando dei Vigili del Fuoco viene informato attraverso una comunicazione scritta, sui pericoli di esplosione e/o incendio per quanto riguarda l'attività svolta presso la Ditta in questione. Viene effettuata una nota tecnica da parte del Servizio e del P.M.P. sugli adempimenti al secondo verbale. |
| OTTOBRE | 1983 | - A seguito di una telefonata si effettua una indagine riguardante un infortunio accaduto in Derbit con successivo rapporto alla Magistratura.
Sempre in questo stesso periodo si trasmette un terzo verbale di ispezione. |
| FEBBRAIO 84 / MARZO 84 | | - Si effettuano due sopralluoghi di verifica a distanza di un mese l'uno dall'altro. |
| MARZO | 1984 | - Inizio degli accertamenti sanitari per l'anno 1984 - su un totale di 111 dipendenti:
111 - visita oncologica
76 - oltre la visita oncologica la citologica dell'escreato e del sedimento urinario.

Purtroppo per una serie di inconvenienti di diversa natura gli esiti finali, di una parte degli accertamenti effettuati, ci devono ancora pervenire. Questo comporterà, ovviamente, un ritardo nei tempi di consegna. |
| APRILE | 1984 | - Rapporto all'Amministrazione Comunale di Castenaso sulla situazione generale della Ditta in questione. |
| LUGLIO | 1984 | - Sopralluoghi di verifica. |
| AGOSTO | 1984 | - Sopralluogo di verifica congiuntamente al P.M.P. dell'U.S.L. n. 28. |
| SETTEMBRE | 1984 | - Sopralluogo di controllo, congiuntamente al C.R.I.A.E.R., tendente a verificare la rispondenza dell'impianto di bonifica a quanto presentato in comitato. |





- 6 -

Dal sopralluogo e da quanto si è detto negli incontri avuti subito dopo, sia con l'amministrazione DERBIT sia con l'amministrazione comunale è risultato quanto segue:

- sono finiti i lavori di canalizzazione degli affluenti provenienti dai fusori e dai mescolatori.
Rimangono ancora da collegare, al suddetto impianto, gli affluenti provenienti dalle vasche di impregnazione disposte sulle linee.
Su queste esiste un efficace impianto di aspirazione localizzata, ma gli affluenti aspirati vengono scaricati, direttamente in atmosfera, a pochi metri di altezza.
La Ditta si è impegnata a provvedere in tempi stretti;
- mancano lungo la canalizzazione scaricatori di condensa.
Questo potrebbe essere causa di intasamento della canalizzazione stessa e quindi una perdita di carico, così come potrebbe aumentare il rischio di esposizione ed incendio;
- è stato installato, lungo la canalizzazione, un sistema di emissione di anidride carbonica (antincendio);
- la necessità di determinare in modo preciso la qualità e quantità di sostanze emesse dall'impianto. Su questo aspetto si è soffermato molto giacché il C.R.I.A.E.R., nella seduta del 17.09.1984, ha dichiarato di non poter esprimere il parere di competenza in quanto mancano questi dati. Nella stessa seduta il C.R.I.A.E.R. assume la decisione di rivedere il limite di 1 gr./N mc di sostanze organiche, prescritto nel precedente parere, in quanto perdurano le problematiche sollevate dal vicinato (V. Art.3 e 10 del D.P.R. 15.04.1971, n. 322).
- l'importanza di una corretta manutenzione nonché di una efficiente organizzazione del lavoro sugli impianti (addestramento del personale, scadenziario fisso di controlli e manutenzione, ecc).

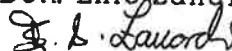
A distanza di circa 7 anni da quanto si presero i primi contatti con il CdF della Derbit, ci troviamo allo stato attuale in una situazione in cui la Ditta ha sostituito da più di 5 anni una delle sostanze individuate tra i principali fattori di nocività (amianto), molto probabilmente a quei tempi evento unico a livello nazionale, ed ha modificato in maniera direi quasi radicale il proprio ciclo produttivo, reso in gran parte automatizzato e più sicuro dal punto di vista sia antinfortunistico che dell'igiene del lavoro.

- 7 -

Ancora oggi stanno procedendo alcuni lavori di bonifica ambientale al fine di salvaguardare l'ambiente esterno da eventuale inquinamento atmosferico; lavori questi che vengono periodicamente seguiti dal CRIAER e dagli operatori di questo Servizio.

Per quanto riguarda invece sia il problema sollevato dalla popolazione sugli odori molesti, che la sospetta presenza di Idrocarburi Policiclici Aromatici nelle emissioni, considero la cosa difficilmente risolvibile con l'attuale impianto di bonifica (diluizione in atmosfera) adottato dalla Ditta se si tengono presenti le caratteristiche meteorologiche, particolarmente sfavorevoli nei riguardi dell'inquinamento atmosferico, di questa zona (inversione termica, venti predominanti sfavorevoli, ecc..) ed il rapporto molto inferiore all'unità del TLV odoroso/ TLV ambientale. Rimane comunque il fatto che la popolazione deve essere tutelata anche su questo aspetto e gli organi preposti a questa tutela dovranno prendersene carico anche in una situazione, come quella nazionale, dove mancano sia delle direttive ben precise sia dei valori limiti di emissione a cui fare riferimento.

Con la speranza di essere stato sufficientemente esaurienti ed a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo distinti saluti.

U.S.L. 24 BUDRIO**Servizio di Medicina Preventiva****e Igiene del Lavoro****Dott. Enio Zangrò**

N.B.: Si allegano le seguenti fotocopie:

- Parere C.R.I.A.E.R. 5.7.79
- Parere C.R.I.A.E.R. 30.1.84
- Parere C.R.I.A.E.R. 17.9.84
- Relazione Derbit. Servizio di Medicina del Lavoro ex-Consorzio
- Relazione accertamenti sanitari Derbit 1977-78
- Accertamenti sanitari periodici Derbit 1980
- Accertamenti sanitari periodici Derbit 1982
- Accertamenti sanitari periodici Derbit 1983